

American Hustle – L'apparenza inganna

Un film di [David O. Russell](#). Con [Christian Bale](#), [Amy Adams](#), [Bradley Cooper](#), [Jeremy Renner](#), [Jennifer Lawrence](#).

Irving Rosenfeld (Bale) , siamo negli anni '70, è un truffatore che , con la compagna Sydney Prosser, alias lady Esther (Adams), si fa pagare 5.000 dollari da gente in difficoltà finanziarie , promettendo fantomatiche erogazioni finanziarie . Un giorno si presenta da loro Richie Di Maso (Cooper) che ,però, dopo aver consegnato l'assegno pattuito si rivela essere un agente F.B.I. e li incastra ; in cambio della libertà i due dovranno aiutarlo a smascherare altri truffatori ; i due accettano ma , nel corso delle operazioni, si imbattono in Carmine Polito (Renner), un politico del Jersey che ha il sogno di aprire un casinò per rendere grande la comunità da lui amministrata . Cooper, nevrotico e represso da una madre castrante, è disposto a tutto pur di avere un momento di grandezza , trasformando una normale operazione di polizia in una sorta di Mani Pulite americana mentre Irving e Sydney sono spaventati delle conseguenze ; lo stesso superiore diretto di Cooper, Stoddard (Louis C.K.) , è preoccupato della piega che sta prendendo l'iniziativa ma, preso da un delirio di onnipotenza (quanti nostri p.m. ci ricorda?), l'agente Di Maso prima gli fracassa un telefono in faccia , poi si fa autorizzare dal capo di entrambi (Alessandro Nivola) ad andare avanti. Irving diventa amico di Carmine e, per cementare l'amicizia i due escono con le rispettive mogli : Dolly Polito (Elisabeth Rohm) e Rosalyn (Lawrence), la vera moglie di Irving, alcolizzata, imprevedibile e infantilmente maligna. I quattro si presentano con un finto sceicco finanziatore (Louis Pena) – che in realtà è messicano e sa pochissime parole in arabo – all'appuntamento decisivo ma qui si trovano di fronte Victor Telleggio (Robert De Niro), potente e ferocissimo boss

della mafia che chiede una garanzia di 10 milioni di dollari. Intanto Rosalyn si è messa con un mafioso, Pete Musane(Jack Huston), al quale spiffera un po' troppo . Tutto sembra perduto ma...

Russell . dopo i notevoli "The Fighter" e "Il lato positivo", mette sullo schermo la sceneggiatura di Eric Warren Singer , tratta dalle cronache della "operazione Abscam", con la quale l'F.B.I , negli anni '70 arrestò alcuni politici corrotti. Il contesto , però, è tutto russelliano : i protagonisti sono gli stessi dei due suoi film precedenti – Bale e Adams in "Fighter", Cooper e Lawrence ne "Il lato positivo" – e il racconto di piccola gente, alle prese una missione resa impervia dalle mille ,crudeli imprevedibilità del lato umano , è il nocciolo della poetica del regista .Qui , però, non tutto funziona ; gli attori sono bravissimi, scenografie, ambientazioni ,costumi, trucco e parrucco sono perfetti ma il racconto è un po' inceppato. La sceneggiatura originale era rimasta a lungo nei cassette ed è stata riesumata a furor di critica ma forse poteva rimanervi tranquillamente .Detto questo , magari avessimo noi la capacità ed il coraggio di un'operazione così sincera ed anticonformista !